

**PROTOCOLLO D'INTESA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONE PUGLIA  
ANPE-REGIONE PUGLIA**

***"LA SCUOLA FA TESTO"  
VERSO UN PATTO DI  
CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA  
SCUOLA FAMIGLIA TERRITORIO***

MARZO 2008

(progettazione esecutiva elaborata, in sinergia con il team operativo di progetto,  
da Dott.ssa Eufrasia Capodiferro)

## **1. PREMESSA**

A seguito dell'approvazione delle proposte progettuali presentate dall'ANPE-REGIONE PUGLIA e dall'AGENZIA PEDAGOGICA EUROPEA, all'attenzione dell'Ufficio Scolastico della Regione Puglia, consistenti in un percorso di mediazione scolastica ed in una sperimentazione denominata: LA SCUOLA FA TESTO. VERSO UN PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA FAMIGLIA E TERRITORIO è stato predisposto il presente progetto esecutivo.

## **2. FINALITA'**

Duccio Demetrio, fotografando la società odierne, parla di "età del grande bucato", un'età che ha cancellato i segni e i significati identitari, cioè di un'età priva di passioni, di impegno, di identità socio-politica, in particolare, per i giovani. Così gli adolescenti crescono senza avere coscienza di cosa sono, quindi investiti da un disorientamento educativo determinato, da un lato, dalla crisi dei valori e da una supervalutazione della ragione e della scienza, dall'altro lato, da un eccessivo individualismo a spese della comunità e da un cattivo uso del principio di tolleranza, di rispetto.

La necessità di potenziare le qualità morali per uscire dall'egocentrismo ed avvicinarsi sempre più ad una concezione solidale della vita costituisce una delle priorità avvertite da tutti.

Se la scuola ha l'obiettivo di essere luogo di preparazione e costruzione della partecipazione studentesca e rispondere ai bisogni formativi, deve, in primis, combattere e prevenire gli episodi di comportamento prepotente (41% degli alunni delle elementari e il 26% degli alunni delle medie) che influiscono negativamente sullo stato di benessere psicofisico, sull'apprendimento e sulla qualità della vita a scuola.

Il fenomeno del bullismo diventa un paradigma che obbliga i dirigenti, docenti, personale ata, alunni/studenti, famiglie, comunità sociali a definire che cosa si vuole educare e cosa si intende per prevenire, contrastare e ridurre le prepotenze; anche là dove non si sia registrato il fenomeno, l'intervento preventivo può essere un'occasione per insegnare l'arte di star bene con gli altri, la convivenza civile.

In virtù del protocollo sottoscritto tra l'ANPE-REGIONE PUGLIA e l'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA PUGLIA in data 6 dicembre 2007, l'obiettivo prioritario di questa sperimentazione, mirerà alla costruzione partecipata e condivisa di un PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA-TERRITORIO.

Tra le finalità da perseguire attraverso tale percorso a valenza formativa e pedagogica vi è anche quella di elevare la cultura della qualità dell'offerta formativa affinando le tecniche di rilevazione dei bisogni educativi e le tecniche di valutazione dell'erogazione dei servizi scolastici di ambito.

L'azione intende promuovere e realizzare percorsi finalizzati a:

1. migliorare la qualità delle relazioni alunni/studenti, famiglie, scuola, comunità locale;
2. accrescere il coinvolgimento partecipativo e responsabile dei vari attori che compongono il sistema scolastico;
3. contribuire alla promozione di un ambiente favorevole alla crescita integrale di ciascun soggetto persona ;
4. rinforzare la qualità dell'offerta formativa e promuovere occasioni educative aggiuntive ed integrative;
5. elaborare in modo condiviso le regole necessarie a garantire buoni livelli di convivenza e condivisione fra alunni/docenti/dirigenti/personale ata/ famiglie;
6. elaborare in modo condiviso il ventaglio di provvedimenti disciplinari finalizzato a garantire l'osservanza di diritti e doveri fra quanti animano l'universo scolastico;
7. Supportare metodi e tecniche finalizzate alla promozione di una didattica innovativa e per questo promotrici di più efficaci politiche scolastiche ed educative

***Finalità dei singoli moduli:***

1. ***ORIENTAMENTO:*** rendere possibile l'implicazione personale nel gruppo e definire un "contratto pedagogico" consapevole e partecipato all'interno dell'azione formativa;
2. ***FORMAZIONE:*** accrescere la coscienza critica, favorire il riconoscimento umano fra attori che compongono l'universo scolastico; promuovere la consapevolezza e l'importanza del rispetto reciproco e delle norme che sanciscono la convivenza; sostenere la singolarità e la diversità come valore ;
3. ***EDUCAZIONE :*** dare impulso a processi di crescita individuale, familiare, sociale e comunitaria; affermare la cultura della legalità e della cittadinanza attiva; trasfondere stili di vita positivi; implementare i comportamenti costruttivi;
4. ***CONDIVISIONE:*** compartecipare il progetto di costruzione di una nuova alleanza tra scuola, famiglia e territorio; alimentare spazi e forme di dialogo, confronto, concertazione finalizzate alla costruzione di un patto educativo

capace di tracciare i principi per il perseguimento dell'identità, del senso di appartenenza e della responsabilità;

5. **PROTAGONISMO PARTECIPATIVO:** alimentare il coinvolgimento e l'apporto specifico di tutti, per promuovere un modello di scuola frutto di azioni coordinate, condivise, costruite con un approccio bottom-up.
6. **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROCESSI (SI VEDA PROGETTO ESECUTIVO A PARTE)**

### 3. METODOLOGIA DELL'INTERVENTO

La metodologia utilizzata sarà quella di tipo diaologico-interattivo. I vari attori potranno esprimere liberamente le proprie idee rispondendo alla traccia di lavoro che mirerà alla costruzione di principi, regole e strumenti del **PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA-TERRITORIO**. L'approccio sarà di tipo bottom-up e la costruzione del patto avverrà attraverso l'utilizzo di registri comunicativi circolari, simmetrici, empatici. Tutti dovranno sentirsi egualmente costruttori del patto a prescindere dal sistema di appartenenza.

L'azione si struttura in **6 momenti**:

- 1) **Fase d'individuazione dei focus group:** i dirigenti scolastici coinvolti, unitamente al team operativo; individueranno le due classi coinvolte, i docenti referenti, il personale ata, i componenti del consiglio d'istituto ed i referenti delle agenzie territoriali attori della sperimentazione;
- 2) **Avvio e gestione dei forum:** saranno allestite delle agorà nelle quali i vari attori della sperimentazione potranno dialogare e confrontarsi, per costruire il canovaccio dei diritti-doveri, delle regole-sanzioni-premialità che dovranno costituire gli elementi fondanti del patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia-territorio; l'individuazione delle possibili attività di natura sociale, culturale, a vantaggio della comunità scolastica a valenza "riparatoria" ;
- 3) **Elaborazione della bozza del patto:** la sintesi dei lavori dei tre forum sarà presentata nelle sessioni plenarie per condividere l'impianto regolativo, i principi ispiratori, le modalità di attuazione del patto e addivenire in modo concertato e condiviso alla stesura definitiva;
- 4) **Restituzione e discussione della bozza:** il testo del patto emendato, integrato sarà restituito in assemblee plenarie;
- 5) **Consegna del patto:** la versione definitiva sarà consegnata all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con una pubblica iniziativa, che sarà arricchita con momenti di aggregazione e festa in ciascuna delle scuole attrici della sperimentazione;
- 6) **Monitoraggio e valutazione dei processi:** la sperimentazione sarà monitorata costantemente ed i processi educati valutati secondo gli indicatori predisposti dalla

Cattedra di Pedagogia Sociale dell'Università degli Studi di Bari, di concerto, con il team operativo di progetto.

I **punti di forza** della sperimentazione risiedono:

- nella consolidata esperienza dei Formatori Esperti;
- nella costante presenza dei docenti referenti, che fungeranno da elementi di raccordo da tra i vari sistemi coinvolti nella sperimentazione;
- nell'attività di condivisione e concertazione che contribuirà a tessere trame relazionali, ad alimentare processi educativi finalizzati a mettere in comunicazione, a far interagire, a raccordare i mondi, le persone, i punti di vista, gli approcci.

#### **4. LUOGHI E ATTORI DELLA SPERIMENTAZIONE**

*COMPOSIZIONE DEI FOCUS GROUP\* (i dati di questa sezione sono ancora incompleti, si attende risposta alla nota inviata dalla Dirigente scolastica Luisa Verdoscia del 12 marzo 2008, ai dirigenti delle scuole coinvolte nella sperimentazione)*

Saranno coinvolte le scuole di ogni ordine e grado del quartiere San Paolo di Bari e nello specifico: il 25° Circolo didattico Don Milani di Bari; la Scuola Secondaria Statale di I grado "Luigi Lombardi", l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana".

Attori della sperimentazione saranno le classi:

IV A (plesso Vito de Fano) e V B elementare del 25° Circolo didattico Don Milani di Bari;

II e III media della Scuola Secondaria Statale di I grado "Luigi Lombardi";

il II biennio e IV anno superiore dell'Istituto d'istruzione secondaria Superiore "Ettore Majorana".

Gli alunni coinvolti saranno n° 45 (Elementare), 42 (Media), 40 (Superiore);

I Dirigenti scolastici coinvolti saranno n° 3

I docenti coinvolti saranno n° 8 + 2 docenti coordinatori (Elementare), \_\_\_\_\_

I rappresentanti del personale ata coinvolti saranno n° 3 (elementare), \_\_\_\_\_

i referenti delle agenzie educative territoriali coinvolte saranno n° \_\_\_\_\_

Referenti progettuali: Prof. Caiati Anna Maria (Elementare), Prof.ssa Annamaria Lisi (Media),

## 5. ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

L'azione sperimentale si svilupperà in n° 70 ore di attività così distribuite

MODULI/FASI	N. ATTORI	N. ORE TOT. DOCENZA
Forum (5 incontri di 3 ore per 3 ordini di scuole)		45 ore
Elaborazione della sintesi dei lavori		15 ore
Assemblee plenarie (2 incontri per n° 3 ore)		6 ore
Consegna del patto		4 ore

## 6. SEDI DEL CORSO

La sperimentazione si attuerà nelle seguenti sedi:

la il 25° Circolo didattico Don Dilani di Bari Viale delle Regioni n° 62;

la Scuola Secondaria Statale di I grado "Luigi Lombardi", Via Lombardia n° 2;

l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana" Via S.S. 16 nord km 9,5

## 7. RISORSE PROFESSIONALI E GLI STRUMENTI OPERATIVI

Il team utilizzerà il metodo della conduzione, gli esperti individuati saranno coo-gestori dei rispettivi focus group, "Insieme" registreranno, interpreteranno, faranno sintesi e restituiranno l'elaborazione.

Il modello della condivisione richiede un approccio relazionale circolare e simmetrico che dovrà essere proprio di chi conduce, oltre che di chi, beneficia/fruisce e poi agisce i processi educativi.

**dott.ssa Luisa Verdoscia** (Presidente dell'ANPE-REGIONE PUGLIA) sarà l'elemento del team operativo che fungerà da raccordo con le varie componenti del mondo scolastico;

**dott.ssa Daniela De Nicolò** (pedagogista- componente esperta dell' Osservatorio Regionale per il bullismo) sarà l'elemento del team operativo che fungerà da raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia;

**Dott.ssa Anna De Vanna** (pedagogista-psicologa, esperta in mediazione) sarà l'elemento del team operativo che fungerà da elemento di raccordo con gli alunni, le famiglie, la comunità sociale;

**Dott.ssa Maria Cellamare** (pedagoga- assistente tecnica/tutor di progetto) sarà l'elemento del team operativo che fungerà da elemento di raccordo con i referenti delle agenzie educative del territorio.

**Dott.ssa Eufrosia Capodiferno** (pedagoga- referente della sperimentazione per conto dell'ANPE-REGIONE PUGLIA)

**Dott.ssa Luisa Verdoscia** (coordinatore scientifico per l'ANPE-REGIONE PUGLIA)

**Dott. Ing. Agnello Scura** (coordinatore scientifico per l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia)

### ***STRUMENTI OPERATIVI:***

Gli strumenti operativi utilizzati saranno quelli che consentono la libera espressione: cartelloni, lavagne a fogli mobili, posit-it; slides, videocamere, portatili, ecc...

## **8. DATE DELL'INTERVENTO**

Si specifica che le date dell'intervento saranno individuate tra quelle sotto riportate : nelle date 17, 18, 21 aprile, in orario mattutino, saranno promossi gli incontri, rispettivamente con gli alunni della Scuola primaria Cep 25, della Scuola Secondaria Statale di I grado "Luigi Lombardi e dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana;

nelle date da scegliersi fra quelle del 22, 23, 24, 28, 29, 30 aprile, in orario pomeridiano, saranno promossi gli incontri con il personale docente e le famiglie, rispettivamente della Scuola primaria Cep 25, della Scuola Secondaria Statale di I grado "Luigi Lombardi e dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana;

nella data del 5 maggio, in orario mattutino, sarà promosso l'incontro con gli alunni della scuola primaria Cep 25,

nelle date del 6, 7 maggio, in orario pomeridiano, saranno promosse le sessioni plenarie con gli alunni, i docenti, le famiglie e i rappresentanti delle agenzie del territorio afferenti a Scuola primaria Cep 25, della Scuola Secondaria Statale di I grado "Luigi Lombardi e dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana;

nelle date da scegliersi fra quelle del 12,13,14, 15 maggio, saranno promossi un incontro in orario pomeridiano con il personale docente e le famiglie, rispettivamente della Scuola primaria Cep 25, e due incontri in orario mattutino con gli alunni della Scuola Secondaria Statale di I grado "Luigi Lombardi e dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana;

nelle date da individuarsi fra quelle del 19,20,21, 22, 23 maggio saranno promossi tre incontri pomeridiani, con il personale docente e le famiglie, rispettivamente della

Scuola primaria Cep 25, della Scuola Secondaria Statale di I grado "Luigi Lombardi e dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana;

3,4,5 giugno - sintesi

22, 23, 24 settembre consegna del patto

## 9. COSTO COMPLESSIVO

Fasi attività	Azioni rivolte alle persone	Ore	Costo orario	Totale	
				N° unità	EURO
Attività di formazione	Esperti esterni senior	70	50,00	2	7.000,00
Attività di tutorato/assistenza	Esperti esterni yunior	70	328,50	2	4,000,00
	<b>Totale</b>				<b>11.000.00</b>